

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Si comincia a capire il progetto della Chiesa di S. M. Goretti - Mormanno
dell'arch. Mario Cucinella

dell'arch. Nino La Terza

La porta l'aviada mindi di latu ha sentenziato una signora

La nuova chiesa di S. M. Goretti , progettata dall'**arch. M. Cucinella**, con leggeri segni di riconoscibilità della tradizione



cristiana, è un elemento caratterizzante all'interno di un contesto neutro, dove la bellezza è tutta da costruire.

Credo che bisogna rivedere l'immagine diffusa nel pio borgo:



il luogo che conosciamo, il ricordo della ferrovia; un territorio diventato centro abitato negli anni '60, oltre il quale ci sono terreni più o meno coltivati; la zona dei 'casini' di campagna con qualche vigneto,

un bivio stradale in comunicazione viva con il centro storico e quindi psicologicamente con la piazza che ha perso il ruolo di agorà.

L'habitat è stato sconvolto dalla presenza monumentale di un **U.F.O. bianco** che ha modificato la nostra immagine rassicurante di un passato **che era meglio non modificare, secondo la signora, o al massimo accettare l'idea di aggiungere, nella nostra visione conservata nella memoria, una semplice cappella,**



in armonia con il 'deserto esistente'.

La foto rende l'idea di ciò che potrebbe piacere ai seguaci della signora

Ci troviamo invece con una pianta centrale disegnata, partendo dal 'movimento' delle curve delle **chiese barocche** (opere di Bernini e Borromini - S.Ivo la Sapienza, S.Carlo alle 4 fontane, S.Andrea al quirinale) che crea uno spazio dinamico, monumentale, in cui la zona centrale si rapporta con le cappelle laterali.



L'edificio 'respira' grazie alla ventilazione ed è illuminato anche naturalmente, limitando il ricorso a grandi impianti meccanici e tecnologici.

Luce ed emozione: spazio interno sublimato da un velario in alto che è stato installato, sostituisce la cupola, un susseguirsi di curve in rete metallica che

regolano il passaggio della **luce** esaltando il fonte battesimale che rappresenta la nascita e una zona quasi buia, dedicata alla confessione, dove il buio del peccato incontra la **luce** della redenzione.

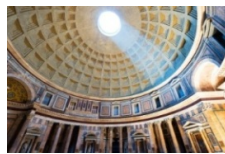
Il rivestimento interno in canapa e calce, **i colori sono quelli della terra** , **l'esterno candido, liscio** . Le stazioni

della *via crucis* sintetizzate dalle frasi scritte dai bambini.

Ciò provoca emozioni. Solo ora sono state inserite

all'interno le opere realizzate dall'**artista Giuseppe Maraniello** che si confrontano con l'eco del barocco: **forme fluide come le pareti** .

Così appaiono **l'ambone** (il leggio), **il mosaico con la figura della Vergine Maria** , illuminato dall'unica finestra, **il tabernacolo** e **il fonte battesimale** .



Mons. don Amilcare Zuffi , **liturgista**, ha dato significato ad ogni elemento della genesi compositiva dello spazio sacro.



Le Chiese barocche avevano come riferimento le piante centrali, le antiche cupole, in particolare quella del **Pantheon** (la cupola emisferica dà la misura all'aula circolare, preceduta da un pronao rettangolare) il tempio di epoca romana, dedicato a tutti gli dei.

Ancora oggi, nonostante conosciamo esempi di grandi architetture senza pilastri e colonne centrali, il **Pantheon** provoca emozioni e all'interno, il fedele che entra, tende ad avvicinarsi ai possenti muri per proteggersi dalla sensazione di smarrimento: **il grande oculo centrale**, **O** che distribuisce la **luce** , crea il collegamento fra la **terra** e il **cielo** .

Sono convinto che anche la chiesa di S.M.Goretti provoca stupore e grande emozione a chi entra nell'edificio, chiaramente è necessaria una predisposizione all'ascolto dei messaggi che arrivano dalla **luce** e dalle **forme fluide** .

Tale predisposizione dipende anche dalla conoscenza del pensiero di **Mario Cucinella** , che io provo a riassumere: la bellezza sognata dall'architetto da ragazzo si materializza nelle sue opere; concepire idee chiare e semplici, poiché il processo di realizzazione dei progetti è complicato e il lavoro di squadra è fondamentale; l'architettura non è una disciplina solitaria.



Un progetto sostenibile è un valore aggiunto, gli architetti devono preoccuparsi dell'impatto ambientale degli edifici, l'architettura espande il confine oltre quello dell'edificio, ne valuta il peso all'interno e all'esterno del contesto urbano.

M. Cucinella fa l'esempio della tecnologia, della modernità, che non trascura la tradizione, anzi può convivere e il cammello che attraversa il deserto con le antenne GPS e pannelli fotovoltaici per alimentare il frigo che trasporta le medicine da un villaggio all'altro, ci fa capire l'importanza della tecnologia a servizio della tradizione.

Un esempio è proprio **il centro visitatori di campotenesse**, opera di **Cucinella**.

L'architettura è uno strumento per occuparsi delle persone che hanno bisogno dell'architettura. Curare le case, le chiese, rendere gli ospedali ospitali, considerare la qualità della vita e la dignità delle persone, quindi non costruire per speculare, questo dovrebbe insegnarci anche l'esperienza covid, abitazioni dove si deve vivere bene 24 ore al giorno, stanze dove si lavora a lungo con il computer, case con spazio privato all'esterno, edifici per un sistema sanitario diffuso nei quartieri e nei paesi.

Gli edifici non si muovono, ma viaggiano nella memoria e **la diffusa semplicità e povertà edilizia** non è dignitosa per gli abitanti.

La costruzione della Chiesa di S.M.Goretti tiene conto delle nuove esigenze dei cittadini, delle caratteristiche e del futuro della popolazione:

l'architetto sostiene e anticipa nuove tendenze prendendo spunto dal passato.

Oggi anche il dramma del covid induce il progettista a contribuire a dissolvere **la nebbia** che ci avvolge, costruire per rappresentare anche le intuizioni, dare spazio alle esigenze della comunità.

Concludo con le immagini di alcune realizzazioni dell'archistar realizzate rispettivamente a Limeria - Brasile, Met Building Tirana, ospedale sud salento



Il progetto deve essere **capito, compreso** e l'edificio **utilizzato, vissuto**, altrimenti diventa un elemento **sordo, inutile**.

L'architettura ospitale diventa tale solo quando inizia ad essere vissuta armonicamente dall'uomo **(e dalla signora di cui sopra)**



*Leggi pure sullo stesso argomento: **INAUGUR - AZIONI** in questo numero*